

Gazzetta del Sud 10 Maggio 2000

## **Stangata agli usurai**

PATTI - IL processo agli usurai dl Patti si è concluso ieri con la condanna di otto persone a complessivi 34 anni di carcere. Il Tribunale di Patti (presidente Gregorio, a latere Miraglia e Frangini, pm Paola Morelli) dopo dodici ore di camera di consiglio ha pronunciato la sentenza che pone fine al processo che vedeva alla sbarra 18 persone coinvolte in una colossale inchiesta sul giro dl usura organizzato a Patti tra il 1993 e il 1996. La condanna più pesante (sette anni di reclusione e oltre 6 milioni dl multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici) è stata inflitta a Giuseppe Filippo Nardo, 63 anni, residente nella frazione Francari nel comune di Gioiosa Marea, riconosciuto colpevole di associazione a delinquere, usura in concorso aggravata e continuata, truffa, alterazione di assegni ed estorsione.

Degli stessi reati è stata riconosciuta colpevole anche la moglie di Nardo, Rosetta Guidara, 43 anni, condannata a 6 anni di reclusione e 5 milioni di multa. Secondo l'accusa i due erano associati ad altre persone con lo scopo di commettere delitti di usura e di truffa. Tra i casi di usura accertati quelli di un prestito di cinque milioni di lire a fronte del quale la vittima Carmelo Scaffidi Argentina si impegnava a versare entro un mese sei milioni.

Ma i prestiti a interessi usurari accertati sono numerosi e nella maggior parte dei casi l'interesse applicato era del 10 per cento mensile. Le vittime, una volta entrate nel giro, non riuscivano quasi mai a restituire le somme alla scadenza fissata e quindi erano costrette a chiedere ulteriori prestiti, Nel giro di qualche mese la somma iniziale arrivava a cifre esorbitanti e proibitive per lo vittime che si erano rivolte ai cravattari per situazioni dl bisogno. Alla scadenza chi non riusciva a pagare veniva minacciato o subiva dei danneggiamenti e qualche volta veniva anche poi percosso oppure costretto a vendere dei beni immobili.

Questo è il caso accaduto a due coniugi di Patti, ai quali, nel '93 è risultato fatale un prestito di dieci milioni per il quale si erano impegnati a restituire 30 milioni entro sei mesi. Alla fine sono stati costretti a vendere sotto costo un appartamento a una cugina della stessa Guidara. Distinte e diversificate le posizioni di altre persone condannate per le quali il reato più frequente accertato è comunque quello di usura.

Tre anni e quattro mesi sono inflitti a Luigi Galli, 70 anni di Motta d'Affermo; quattro anni ad Aldo Cappadona, 45 anni di Patti; Tre anni e tre mesi a Giuseppe Garito, 51 anni di Gioiosa Marea; 21 mesi a Benito Cavazza, 63 anni di Patti; cinque anni e 7 mesi a Santino Cavazza 38 annidi Patti; due anni a Filippo Cappadona 48 annidi Gioiosa Marea; un anno (pena sospesa) a Cosimo Fazio 63 anni di Patti.

Sono stati invece assolti Marcello Agnello 25 anni di Patti, Salvatore Calabrò, 26 anni di Patti, Giuseppe Saltafosso 36 anni di Patti, Antonino Buzzanca, 63 anni di Patti, Gioacchino Buzzanca, 30 anni di Patti e Fabio Buzzanca, 28 anni di Patti, Salvatore Calabrò 26 anni di Patti, Giovanni Marabello, 45 annidi Patti. Diverse le pene accessorie inflitte a quasi tutti gli imputati con l'interdizione dai pubblici uffici, (perpetua) a Nardo, Guidara e Cavazza Santino, (cinque anni) a Galli, Aldo Cappadona e Garito, (due anni) a Filippo Cappadona.

Molte le condanni per risarcire i danni alle numerose vittime.

Nel processo si era costituita parte civile anche l'Aciap di Patti in sostegno dei commercianti vittime dei «cravattari».

Il Tribunale ha invece deciso di trasmettere alla Procura della Repubblica gli atti relativi a fatti emersi nel corso del processo e relativi alla posizione degli imputati Saltafosso e Marabello per una richiesta di denaro a un commerciante pattese che i due avrebbero attuato successivamente a una intimidazione.

Hanno patrocinato gli avvocati Elio Aquino per i Cavazza, Occhiuto e Princiotta per i coniugi Nardo-Guidara, Freni e Damiano per Garito, Claudio Calabrò per i quattro Buzzanca, Tino Giusto per Galli, Marabello e i due Cappadona.

**Santino Franchina**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***